

Via libera ai progetti di valorizzazione dell'agroalimentare nell'Isola dopo il consenso unanime alla legge regionale

«Rieducheremo il palato dei sardi»

Prato: prodotti locali nelle mense e negli agriturismo

Promuovere il consumo dell'agroalimentare di qualità, locale e della filiera corta. È l'obiettivo della legge 1/2010.

«L'ottanta per cento dei secondi piatti, nelle mense delle scuole e degli ospedali, ha un unico cliente: il bidone della spazzatura. Motivo? Non piace. Basta con le gare al massimo ribasso: meglio, forse, far mangiare un po' di meno, ma di qualità migliore». Andrea Prato, assessore all'Agricoltura, è un fiume in piena. Ancora più del solito, se possibile, forte dell'approvazione, all'unanimità, della legge regionale per la promozione dei prodotti della Sardegna. «Una norma», dice subito Prato in una conferenza stampa, «di straordinaria importanza per un sistema che ci era scappato di mano trent'anni fa. Ecco, vogliamo rimettere in funzione il palato della gente. Anche attraverso progetti di educazione alimentare nelle scuole». Anche se, aggiunge l'assessore, «i sardi, pur senza legge, dovrebbero comprare Sardegna: farebbero del bene a se stessi e alla nostra economia agricola».

LE NOVITÀ. Attraverso 9 articoli, la legge 1 del 2010 promuove il consumo dei prodotti agroalimentari di qualità, locali e della filiera corta. Dove? Nella ristorazione collettiva, nell'attività agrituristica e di sviluppo rurale. «Via via che scadranno i bandi delle mense pubbliche, introdurremo delle premialità per chi punta, nell'offerta, su qualità e freschezza, che poi», aggiunge Prato, «significa tutela della salute ma anche dell'ambiente: meno strada percorrono i prodotti per arrivare in cucina, me-

- #### COSA PREVEDE LA LEGGE
- Sostegno per i prodotti tipici, certificati e a filiera corta nella ristorazione collettiva
 - Favorire la presenza di prodotti locali nella distribuzione organizzata, negli esercizi di vicinato e nei mercati civici
 - Interventi di educazione alimentare nelle scuole
 - Sostegno per le iniziative di vendita diretta dei prodotti agricoli
 - Istituzione dell'Osservatorio regionale della concorrenza
 - Nuove regole per esaltare il vero spirito dell'agriturismo



no si inquina».

LALENTE DI BRUXELLES. Una legge studiata anche per evitare gli strali dell'Unione europea in termini di lesione della concorrenza: la Regione (ovvero lo Stato italiano), nella grande famiglia europea, non può imporre il consumo di arance sarde a scapito di quelle spagnole. Però, proprio giocando sui vantaggi ambientali (prodotti a chilometri zero, ovvero del territorio, vuol dire anche meno imballaggi), l'amministrazione regionale può

premiare con uno spazio di vendita in più sino al 30% la distribuzione organizzata (sino a 250 metri quadri) che apra gli scaffali, al 50%, alle produzioni del territorio. «Sono più care? Sì, ma questo non è un problema così grave. Sono più fresche, migliori. E il consumatore le premia. Il vero problema», evidenzia Andrea Prato, «è assicurare costanza di fornitura, con standard di qualità e qualità». Il discorso è valido anche per i ristoranti. Chi privilegia la Sardegna del menu

potrà avere vantaggi in termini di immagine. «Stiamo studiando un logo da esporre negli esercizi pubblici che aderiscono allo spirito della legge, dando valore aggiunto all'attività».

«AGRIGAMBERONI STOP». La premialità e gli auspicci che riguardano la ristorazione collettiva diventano "imposizioni" nel caso delle attività agrituristiche: l'articolo 3 della legge 1/2010 introduce una vera riforma, che non va in collisione con le norme Ue. «L'era degli agrigamberoni è

finita», dice Prato, ripetendo uno slogan che ormai lo accompagna da quando è assessore. Tradotto: «Gli agriturismo sono aziende agricole. Dunque, portino in tavola i prodotti della loro terra o di quella del vicino. La spesa al discount è finita». L'assessore spara nel mucchio senza fare grandi distinzioni (anche se, stimolato, sostiene che «almeno la metà delle 750 aziende sarde sono gestite seriamente») e spiega che «d'ora in poi, per la quota parte non direttamente prodotta in azienda, ci si dovrà approvvigionare esclusivamente da un elenco di fornitori iscritti in un elenco regionale». L'applicazione è rimandata a successivi provvedimenti. Di sicuro, annuncia Prato, «i controlli saranno frequenti e accurati. Chi non ci si ritrova, può fare il ristorante, che è un'altra cosa. E che paga più tasse e ha controlli costanti». L'assessore è consapevole che i prezzi in agriturismo «sono destinati ad aumentare. Ma la fiscalità di vantaggio in agricoltura non è finalizzata a un prodotto low cost». Gavino Sini, presidente di Unioncamere Sardegna, presente alla conferenza stampa, annuisce. «L'agriturismo ti deve dare un'emozione, altrimenti», sottolinea Sini, «è un doppione di una cosa che esiste già».

«DUEMILA AZIENDE. «Per me», aggiunge Prato, «le aziende agrituristiche non devono diminuire. Anzi: devono diventare 2 mila. E sono un cardine dell'ipotesi da 1.700 chilometri più grande del Mediterraneo». Novità anche per il numero dei coperti: gli «80 coperti posto» della legge 18 del 1988, diventano «1.800 coperti mensili». Quasi una gentile concessione in un settore che vedrà al bando, o almeno dovrebbe, l'agriturismo.

EMANUELE DESSI

LE REAZIONI



Il mercato di Campagna Amica di Oristano

Apprezzamenti e qualche polemica «Un provvedimento che sostiene l'economia»

«L'irrigidimento dei controlli per le aziende agrituristiche va a tutela di chi veramente fa agriturismo. C'è stato un evidente utilizzo improprio: è giusto distinguere gli imprenditori agricoli che fanno agriturismo dagli imprenditori che fanno i commercianti. Questo, ribadiamo, a tutela dei veri e seri operatori agrituristici». Così Marco Scalas e Raffaello Betti, presidente e direttore di Coldiretti Sardegna, che apprezzano anche la parte della legge in cui la Regione favorisce il consumo di prodotti locali a filiera corta nella ristorazione collettiva. «Noi siamo pronti», assicurano. «I mercati di Campagna Amica di Coldiretti rappresentano un punto di riferimento non solo per il cittadino consumatore, ma anche per chi gestisce servizi legati alla ristorazione collettiva». I principi della legge «potranno essere meglio apprezzati nella loro applicazione».

L'assessore regionale al Turismo, **Sebastiano Sannitu**, esprime un giudizio sostanzialmente positivo. «Qualche perplessità», evidenzia Sannitu, «riguarda l'articolo che modifica la legge regionale del 1998, relativamente al calcolo del numero dei coperti consentiti agli agriturismo che viene variato da 80 giornalieri a 1800 mensili. In questo si ravvisa la possibilità che si possano innescare

meccanismi distortivi della concorrenza nei riguardi delle strutture della ristorazione tradizionale».

Il presidente di Confindustria Nuoro, **Luigi Crispini**, apprezza lo spirito della legge e, in particolare, cita le novità sulla «giungla» degli agriturismo, «laddove si impone, finalmente, l'acquisto di prodotti «veri e genuini» dell'agricoltura in loco. Resterà certamente strategico il modo, l'assiduità e il rigore con cui verranno fatti controlli. In tema di concorrenza sleale nei confronti della ristorazione tradizionale permane qualche perplessità sulla modifica dell'articolo sul numero dei coperti».

Il presidente della commissione regionale Agricoltura **Mariano Contu** e il consigliere del Pdl **Sinnio Piras** esaltano l'approvazione bipartisan «di una legge che rappresenta una svolta, la base di partenza per tutti i progetti di rilancio del comparto più importante dell'economia sarda». **Nicola Rassu** (Pdl) dice che «la legge istituisce un'adeguata protezione per le produzioni agroalimentari a filiera corta come quelle sarde». **Giuseppe Cuccu** (Pd) sostiene che la legge «va nella direzione di combattere il carovita, valorizzando nello stesso tempo le nostre specificità regionali, che devono essere viste come uno dei maggiori punti di forza della nostra economia».

ENERGIE RINNOVABILI

Regione, perplessità sul fotovoltaico «Occorre più chiarezza sul bando»

«La Regione deve fare chiarezza sul bando per il fotovoltaico». A chiederlo è il consigliere comunale di Cagliari del Pd Claudio Cugusi che contesta la procedura prevista.

CONTESTAZIONE. «Nell'allegato alla domanda per il bando del fotovoltaico, alla pagina 3 lett. g) la Regione chiede che si barri una casella dove il richiedente dichiara di non essere titolare di immobile che ricada in zona sottoposta a vincoli», di-

ce Cugusi, rimarcando che «in Sardegna il 70 per cento delle aree edificate è sottoposto a vincoli di varia natura». Secondo l'esponente politico, inoltre, la concentrazione dei vincoli sarebbe maggiore nelle aree urbanizzate come Cagliari e Quartu, dove è fortissima la domanda per l'installazione di impianti fotovoltaici privati e condominiali.

ERRORE. Con l'attuale formulazione della do-

manda, quindi, «c'è il rischio che il cittadino dichiari il falso o rinunci, per paura di commettere un falso, a richiedere il contributo». Per questo, conclude il consigliere del Pd, «in considerazione della rilevanza dell'importo (5 milioni di euro) e dell'imminenza della scadenza delle domande (dal 18 al 24 gennaio) chiediamo all'assessorato regionale all'Industria che emani una nota esplicativa sul punto critico».

L'INIZIATIVA

Entrate, nasce il canale telematico per gestire le irregolarità fiscali

Parte Civis, il nuovo canale telematico delle Entrate per gestire on line le comunicazioni di irregolarità. Lo strumento sarà attivato in Sardegna a partire dal 14 gennaio. Con l'accordo siglato ieri tra l'Agenzia delle entrate, i cinque ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili della regione si impegnano a diffondere l'utilizzo, presso 1.700 professionisti, del sistema che consente di ge-

stire le comunicazioni di irregolarità relative agli anni di imposta dal 2006 in poi in modo rapido ed efficace.

I VANTAGGI. Il servizio riguarda sia gli avvisi inviati agli intermediari sia le comunicazioni di irregolarità riguardanti Univo Pf e mod.770. «È un importante risultato per la semplificazione dei rapporti con i professionisti», afferma Libero Angelillis, direttore regionale dell'Agenzia delle entrate.

tempi rapidi una risposta dall'Agenzia. In pratica gli intermediari, accedendo alla sezione dedicata a «Civis» tramite il canale Entratel, potranno chiedere assistenza per le comunicazioni di irregolarità riguardanti Univo Pf e mod.770. «È un importante risultato per la semplificazione dei rapporti con i professionisti», afferma Libero Angelillis, direttore regionale dell'Agenzia delle entrate.



INTERRUZIONI PROGRAMMATE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA LUNEDÌ 18 GENNAIO A DOMENICA 24 GENNAIO 2010

SEGNALAZIONE GUASTI 803500

CAGLIARI E PROVINCIA

Comune	Data	Periodo d'interruzione	Vie e Località
Carbonia	18/01/10	dalle ore 8.30 alle 13.30	Via Balilla Sn.
	19/01/10	dalle ore 9.00 alle 15.00	Le località: Genne Gonnese; Biv Cortoghiana; Punta Corona M.
Carloforte	20/01/10	dalle ore 8.30 alle 13.30	Le località: Stagnetto Sn; Sabino Sn; Bacciu Sn; Macchione Sn; Mandria Sn.
	21/01/10	dalle ore 8.30 alle 13.30	Le località: Nasca Sn; Commende Sn; Bocchette Sn; Paradiso Sn; Gioia (Civ. 74, Sn); Punta Oche Sn; Meme Rosso Sn; Guardia Mori Sn; Gianchin Sn Sst 126; Loc Muru Nieddu.
Gonnese Monastir	19/01/10	dalle ore 9.00 alle 15.00	Le vie: Nazionale (dal 12 al 92, dal 17 al 81, Sn); Aldo Moro (Civ. 3, Sn); Ussana (dal 3 al 5); Tempio (dal 2 al 12, dal 1 al 7); Iglesias (dal 1 al 5); Nuoro (dal 2 al 6, Civ. 3); Chiesa (Civ. 1, 2); S. Pietro (dal 1 al 3); Pza Municipio (Civ. 1, 2).
	20/01/10	dalle ore 8.30 alle 12.30	Via Tempio Sn; Loc Marga Atzori Sn; Viale Europa Sn.
Narcao	21/01/10	dalle ore 8.30 alle 12.30	Le località: Is Caneis (Civ. 1, Sn); Medau Is Caneis (dal 6 al 12, dal 1 al 13, Sn); Is Cherschis (dal 2 al 42, dal 1 al 11, Sn); Is Sais Sn; Is Meddas (dal 2 al 26, Civ. 1, Sn); Is Marreddus Sn; Is Loccus Sn; le vie Carbonia Civ. 87; Del Calabrese Sn; Stazione Sn; Is Carrillus Sn.
	19/01/10	dalle ore 9.00 alle 15.00	Le vie: Amendola (Civ. 4, dal 3 al 9, Sn); G. Pascoli (dal 2 al 8); S. Satta (dal 53 al 67); Grazia Deledda (Civ. 30, dal 35 al 41); Giuseppe Parini (dal 10 al 32, Sn); Malaparte (Civ. 16); Cso Europa Sn; E. De Amicis (dal 27 al 31, Sn); G. Ungaretti (dal 10 al 36, dal 13 al 29, Sn).

Comune	Data	Periodo d'interruzione	Vie e Località
Sinnai	19/01/10	dalle ore 9.00 alle 15.00	Le vie: Bellavista (dal 18 al 26); S. Isidoro (dal 32 al 132, dal 45 al 67, Sn); Firenze (dal 2 al 6, dal 1 al 5, Sn); Brigata Sassari (dal 2 al 18, dal 3 al 15); Lepanto (dal 2 al 14, Civ. 3); Genova Civ. 1.
Villamar	20/01/10	dalle ore 8.30 alle 12.00	Le vie: Lombardia (Civ. 14, dal 3 al 25); Grazia Deledda (dal 6 al 12, dal 7 al 9); Santesu (dal 2 al 32, dal 1 al 105); Vico I Santesu (dal 4 al 10); S. Daniele (dal 2 al 32, dal 3 al 43, Sn); Roma (dal 8 al 100, dal 47 al 99, Sn); Vico I Roma Civ. 12; Vico II Roma Civ. 3; Azuni (dal 2 al 74, dal 1 al 97, Sn); Vico I Azuni (dal 2 al 30, dal 5 al 15); Vico II Azuni (dal 2 al 4); Vico III Azuni (dal 2 al 14, dal 5 al 29); Umbria (dal 4 al 16, dal 1 al 19); Campu Jossu (dal 5 al 13); Repubblica (dal 2 al 24, dal 1 al 15, Sn); Regina Elena (dal 2 al 8, dal 1 al 23, Sn); Vico I Regina Elena (dal 2 al 6 Civ. 3); Vico II Regina Elena (dal 4 al 6, dal 1 al 13); Arsicora (dal 2 al 30, dal 1 al 29); S. Satta (Civ. 4, 5); Loc Santu Nicola (dal 2 al 14).
Villaperuccio	19/01/10	dalle ore 9.00 alle 15.00	Le località: Montessu Sn; Ses Matas Sn.

ORISTANO E PROVINCIA

Comune	Data	Periodo d'interruzione	Vie e Località
Ollastra	21/01/10	dalle ore 9.00 alle 15.30	Le vie: A. Lamarmora (dal 8 al 88, dal 1 al 73, Sn); A. Deffenu (dal 2 al 18, dal 3 al 17); G. B. Tuveri (dal 6 al 40, dal 5 al 45, Sn); Vico G. B. Tuveri Civ. 3; De Castro (dal 2 al 18, Sn); G. M. Angioy (dal 2 al 24, dal 1 al 45, Sn); Farina (dal 1 al 3); S. Satta (dal 12 al 48, Civ. 5, Sn); S. Marco (dal 2 al 20, dal 13 al 21, Sn); Vico S. Marco (dal 2 al 4, dal 3 al 9); G. Garibaldi (dal 2 al 6, dal 3 al 7); S. Sebastiano (dal 2 al 32, dal 1 al 15, Sn); Sassari (Civ. 4, Sn); Giorgio Asproni (dal 4 al 22, dal 1 al 51, Sn); Vico Giorgio Asproni (dal 1 al 3, Sn); Antonio Gramsci Civ. 4, 5); Pza Repubblica (dal 2 al 8, dal 1 al 11).

AVVISO AI CLIENTI

Le squadre preposte, onde ridurre al minimo i disagi all'utenza, opereranno in modo da portare a termine i lavori, ove possibile, prima del previsto, nel qual caso l'erogazione dell'energia elettrica sarà ripristinata in anticipo senza ulteriore preavviso.